



Comunicato Stampa LAV - 22 aprile 2016

**24 APRILE, GIORNATA MONDIALE DEGLI ANIMALI “DA LABORATORIO”:** OGNI ANNO SONO QUASI 900.000 IN ITALIA E OLTRE 12 MILIONI IN EUROPA LE VITTIME DELLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE, METODO ASCIENTIFICO E FALLIMENTARE

**LAV: ANCHE IN ITALIA SI PUO’ FARE MOLTO, A COMINCIARE DAL DIVIETO DEI TEST SUGLI ANIMALI PER LE SOSTANZE D’ABUSO. “AIUTALI A USCIRNE”, FIRMA LA [PETIZIONE!](#)**

**Come ogni anno, il prossimo 24 aprile si celebra la giornata mondiale dedicata agli animali “da laboratorio”:** una ricorrenza per richiamare l’attenzione pubblica alle morti silenziose dei tanti esseri viventi torturati e uccisi ogni giorno in nome di una falsa scienza. La sperimentazione animale, infatti, metodo mai validato, è una prassi che non ha basi scientifiche, oltre ad essere eticamente inaccettabile, e fallisce in oltre il 95% dei casi, esponendo cittadini e malati a gravi rischi o a cure fallimentari.

**In alcuni ambiti l’indice di inattendibilità è particolarmente evidente e sotto gli occhi di tutti: è il caso dei test per le sostanze d’abuso – fumo, alcol e droghe – per i quali è in corso la campagna LAV “Aiutali a uscirne” con la relativa [petizione](#), affinché a partire dal gennaio 2017 venga introdotto il divieto di questi esperimenti in Italia, come previsto per legge.**

➤ ***La sperimentazione animale presenta dimensioni impressionanti: solo nel nostro Paese le vittime sono quasi 900.000 ogni anno e oltre 12 milioni in Europa***, nonostante le chiare indicazioni della Commissione Europea e delle leggi vigenti, che sanciscono la priorità dei metodi alternativi. Le statistiche, inoltre, sono fortemente sottostimate perché **non includono gli animali considerati un “surplus”**: nel campo degli organismi geneticamente modificati (ormai il 60% del totale), ad esempio, ogni animale nato che non presenti la mutazione voluta viene considerato come esubero e quindi soppresso; moltissime uova ed embrioni vengono modificati geneticamente prima di nascere, si calcola che l’indice di successo nella creazione di una linea di animali geneticamente modificati sia solo del 3-5% (*Nuffield Council in Bioethics, 2005*).

➤ ***Dal punto di vista etico, pubblicizzare la sperimentazione clinica e pre-clinica come qualcosa di morale è un ossimoro***: i cittadini sono ben consapevoli dell’enorme business che si nasconde dietro le aziende. Sarebbe corretto mostrare come dei **ragazzi sani, poco più che bambini, si offrono per pochi dollari per testare molecole non sicure provenienti dai test su animali, che causano noti effetti collaterali oggetto di scandali mondiali in Paesi dove la tutela dei diritti è fortemente carente**. Per una corretta informazione, sarebbe anche giusto mostrare alle persone le condizioni di stabulazione degli animali: depressi, privati di ogni diritto fisico e comportamentale, esposti a luce e buio forzato, soli, spaventati, intossicati, agonizzanti.

LAV Onlus  
Viale Regina Margherita 177  
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email [info@lav.it](mailto:info@lav.it)  
Sito [www.lav.it](http://www.lav.it)

La LAV è riconosciuta  
Organizzazione Non Lucrativa  
di Utilità Sociale ed Ente Morale



➤ ***Dal punto di vista della sofferenza inferta agli animali, esseri senzienti,*** scorrendo alcuni dei protocolli elencati dal Ministero della Salute che descrivono le **modalità degli esperimenti**, si può leggere: “frattura chiodi centri midollari”, “ulcere”, “lesioni cerebrali”, “stimolazione profonda con elettrodi”, “danni cerebrali acuti”, “danni renali cronici”, “rigenerazione lesione spinale e nervo ottico”, “reattività encefalo suino a contatto con colla chirurgica”. A queste agghiaccianti definizioni va sommata **l’ascesa, lenta ma costante, delle sperimentazioni per le quali i laboratori autorizzati chiedono e ottengono di poter evitare il ricorso all’anestesia.**

➤ ***Dal punto di vista scientifico, negare che il modello animale sia fallace per l’uomo è come nascondere la testa sotto la sabbia*** per non ammettere ciò che ormai è evidente e dimostrato. **Sono centinaia le testimonianze di ricercatori e scienziati che evidenziano l’alto indice di fallimento di questa pratica obsoleta. La legge parla chiaro e i dati anche: i metodi senza animali sono da considerarsi totalmente prioritari perché efficaci, affidabili, rapidi e attendibili**, allora, forse, le motivazioni che sostengono l’impero vivisezionista sono altre. A questo proposito appaiono cristalline le parole di **Azra Raza - dirigente del Mds Center della Columbia University di New York, docente universitaria di medicina e vincitrice nel 2012 del premio Hope Award for Cancer Research**: *“Una verità innegabile che viene ignorata o alla quale viene messa la sordina nella ricerca sul cancro è che i modelli di topo non riproducono la malattia umana e sono essenzialmente inutili per lo sviluppo dei farmaci. Troppi laboratori di peso e illustri ricercatori hanno consacrato la propria esistenza a studiare le patologie maligne nei modelli di topo, e sono le stesse persone che poi devono decidere dove vanno allocati i fondi del National Institutes of Health/Nih.”*

➤ ***Dal punto di vista economico e delle risorse impiegate,*** negli U.S.A. due istituti del National Institutes of Health (NIH) hanno stretto una collaborazione con l’EPA (Environmental Protection Agency) per utilizzare i robot di screening automatici ad alta velocità del NIH Chemical Genomics Center (NCGC) in grado di testare la tossicità di 10.000 composti chimici in pochi anni, mentre la sperimentazione per un solo pesticida, se condotta in-vivo, costa 10 milioni di dollari e oltre 5 anni di tempo! Senza andare oltreoceano, basta guardare come il Governo tedesco abbia stanziato 50 milioni di euro per sviluppare un modello artificiale di fegato per cercare di guarire i malati e sanare le spese sanitarie.

***Anche in Italia possiamo fare molto contro la strage degli animali “da laboratorio”:*** il nostro Paese, infatti, si unisce alla protesta mondiale che vede unite le coalizioni europee e le associazioni d’oltreoceano, per far conoscere l’orrore dei laboratori, in occasione della giornata mondiale in memoria dei milioni di vittime nei laboratori.

**La vivisezione tutta è una pratica obsoleta, crudele e inutile, ma proprio in questi mesi in Italia abbiamo la fondamentale possibilità di vedere almeno vietati i test per le sostanze d’abuso come alcol, tabacco e droghe.** La legge prevede infatti l’entrata in vigore dal 2017 del divieto di usare animali per testare queste sostanze, note e di cui si conoscono già gli effetti dannosi, un campo di investigazione in cui gli esperimenti sono particolarmente invasivi, come confermato anche dalla nota multinazionale Philip Morris che ha utilizzato



ben 1.000 ratti in soli due anni per studiare gli effetti del fumo passivo, esponendovi gli animali, immobili 6 ore al giorno, 7 giorni su 7\*.

**Per far sì che questo divieto venga rispettato, vi invitiamo ad andare sul sito internet della LAV e firmare la [petizione](#) in corso "Aiutali a uscirne": sono sufficienti pochi minuti per ottenere, insieme, un grande risultato.**

*\* Walter Stinn et al., "Chronic Nose-Only Inhalation Study in Rats, Comparing Room-Aged Sidestream Cigarette Smoke and Diesel Engine Exhaust," Inhalation Toxicology 17 (2005): 549-76.*

*Roma, 22 aprile 2016*

**Ufficio Stampa LAV – [ufficiostampa@lav.it](mailto:ufficiostampa@lav.it) – [press@lav.it](mailto:press@lav.it) – 06.4461325 – 320.6770285**

**LAV Onlus**  
Viale Regina Margherita 177  
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email [info@lav.it](mailto:info@lav.it)  
Sito [www.lav.it](http://www.lav.it)

*La LAV è riconosciuta  
Organizzazione Non Lucrativa  
di Utilità Sociale ed Ente Morale*